

DICHIARAZIONE SUI PRINCIPALI EFFETTI NEGATIVI DELLE DECISIONI DI INVESTIMENTO SUI FATTORI DI SOSTENIBILITÀ

Periodo di riferimento: 1° gennaio 2023 – 31 dicembre 2023

**Banca Passadore & C. S.p.A. in qualità di “partecipante ai mercati finanziari” relativamente alle proprie gestioni di portafogli
Codice LEI: 815600EB9E6DCD050385**

Sintesi

Banca Passadore & C. S.p.A., codice LEI: 815600EB9E6DCD050385 (di seguito anche “la Banca” o “Banca Passadore”), considera i principali effetti negativi (di seguito anche “PAI”) delle sue decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità a partire dal 1° gennaio 2023.

I principali effetti negativi sono definiti come gli effetti delle decisioni di investimento e delle consulenze in materia di investimenti che determinano in via principale incidenze negative sui fattori di sostenibilità. La loro considerazione può condurre a limitare o escludere impatti negativi significativi sui principali fattori ambientali (es. livello di gas serra nell’atmosfera) e sociali (es. rispetto dei diritti umani).

Il legislatore europeo nell’ambito del Regolamento UE n. 2019/2088 relativo all’informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (c.d. *Sustainable Finance Disclosure Regulation* – “SFDR”) stabilisce (art.4) che le Banche che prestano il servizio di gestione di portafogli, in qualità di “Partecipanti ai mercati finanziari” (*Financial Market Participants* – “FMPs”), pubblichino una dichiarazione consolidata sulla presa in considerazione dei principali effetti negativi delle loro decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità.

La presente dichiarazione consolidata sui principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità, resa da Banca Passadore in relazione allo svolgimento del servizio di gestione di portafogli, copre il periodo che intercorre tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2023 e dunque si riferisce alla prima annualità nella quale la considerazione dei principali effetti negativi è stata attuata dalla Banca. Si precisa che la Banca aveva comunque proceduto ad effettuare la pubblicazione di una dichiarazione analoga alla presente con riferimento al periodo dal 1° gennaio al 31 dicembre 2022.

L’individuazione dei PAI da considerare, la definizione delle priorità con cui tale considerazione debba avvenire e le azioni da adottare per la gestione di tali indicatori sono stati determinati da Banca Passadore in accordo con le previsioni normative europee e secondo proprie prudenti valutazioni funzionali al perseguimento e all’attuazione delle proprie politiche in materia di sostenibilità ambientale e sociale. Al fine di ottenere i dettagli sulle valorizzazioni degli indicatori PAI considerati e allo scopo di monitorare l’universo di prodotti e strumenti finanziari oggetto di potenziale investimento nello svolgimento dell’attività di gestione di portafogli, la Banca si avvale di *providers* di dati esterni. Le modalità di individuazione e considerazione dei PAI potranno essere oggetto di revisione da parte della Banca in conformità con l’evolversi del quadro normativo e con gli sviluppi delle strategie interne in materia di sostenibilità.

Già a partire dal marzo 2021, la Banca ha adottato una propria politica di sostenibilità che mira a promuovere i fattori ambientali, sociali e di buona *governance* (“Fattori ESG”) nella gestione dei prodotti finanziari e nella prestazione dei servizi di investimento alla Clientela. L’attuazione di tale politica è stata ed è tuttora condizionata sia dalla continua evoluzione del quadro normativo di riferimento sia – soprattutto – dalla disponibilità di dati e informazioni complete e affidabili da parte degli operatori di mercato (intermediari finanziari; *data providers* specializzati) sui singoli indicatori (di *performance* e di rischio) ESG e sul grado di sostenibilità delle imprese oggetto di investimento.

In tale contesto la considerazione dei PAI costituisce un ulteriore fattore aggiuntivo che viene valutato dalla Banca nell’ambito della promozione della sostenibilità nella prestazione di servizi finanziari e nell’assunzione di decisioni di investimento per le gestioni di portafogli, senza tuttavia prevalere automaticamente su altri fattori ESG rilevanti.

Più in dettaglio, rispetto al totale degli indicatori PAI che costituiscono oggetto della presente rendicontazione e che devono essere obbligatoriamente calcolati e rappresentati al pubblico, la Banca considera una selezione di indicatori dei principali effetti negativi all'interno del processo di investimento, stabilendo un grado di priorità tra gli stessi che riflette la tipologia di fattori ESG promossi e gli obiettivi di sostenibilità perseguiti in attuazione della propria politica.

Banca Passadore ha individuato prioritariamente i seguenti principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità:

- *Emissioni di gas a effetto serra*
- *Indicatori in materia di problematiche sociali e concernenti il personale*

Banca Passadore monitorerà nel continuo la propria esposizione ai principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità e, se necessario, adatterà la propria strategia di sostenibilità alla luce dei valori rilevati.

Descrizione dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità

Banca Passadore divulga i dati relativi ai principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità in quanto agisce in qualità di "Partecipante ai mercati finanziari" in attuazione del Regolamento SFDR. I dati riportati nel presente documento si riferiscono al periodo che intercorre dal 1° gennaio al 31 dicembre 2023.

La disponibilità e la qualità dei dati sui principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità in relazione ai prodotti e strumenti finanziari presenti sul mercato risulta tuttora in evoluzione. Ciò è dovuto a diversi fattori, fra cui si segnala il differente grado di allineamento e l'effettiva applicazione degli *standards* di reportistica in materia di sostenibilità da parte delle imprese beneficiarie degli investimenti e degli emittenti sovrani, nonché l'evoluzione delle metodologie di calcolo degli indicatori di sostenibilità e il continuo impegno dei *data providers* per garantire l'affidabilità e completezza dei dati assieme alla loro accessibilità e standardizzazione.

Tali aspetti, assieme alle strategie di considerazione dei PAI, coerentemente con le politiche di sostenibilità della Banca, sono oggetto di revisione annuale.

L'universo di investimento per il quale Banca Passadore agisce in qualità di "Partecipante ai mercati finanziari" comprende tutte le tipologie di *asset*, inclusi le imprese beneficiarie degli investimenti, gli emittenti sovrani, gli investimenti in OICR (Fondi ed ETF), alcune tipologie di strumenti derivati, ETC su materie prime e strumenti del mercato monetario.

I dati sui PAI rappresentati nelle successive tabelle si riferiscono al totale dell'universo di investimento per tutte le linee di gestione di portafogli gestite su cui i dati sugli effetti negativi erano disponibili per il periodo di riferimento.

Tuttavia, poiché i calcoli che hanno condotto all'elaborazione di ciascun valore riportato sono basati sui dati sui principali effetti negativi provenienti da uno specifico *data provider* specializzato esterno, la cui metodologia esclude dalla misurazione talune tipologie di strumenti finanziari ritenute non "eleggibili" per il calcolo degli indicatori e, allo stato, non copre gli investimenti in attività immobiliari, il portafoglio oggetto di misurazione è inferiore in media, sui 4 trimestri dell'anno, del 18,80% rispetto al suo controvalore effettivo.

Conformemente alla normativa di riferimento, i valori inseriti in tabella e il conseguente impatto annuale degli indicatori PAI sono il frutto della media ponderata di quattro rilevazioni trimestrali delle attività gestite durante il periodo di riferimento (31 Marzo / 30 Giugno / 30 Settembre / 31 Dicembre) sul portafoglio ritenuto "eleggibile". Nello specifico, la parte di portafoglio ritenuta eleggibile per gli indicatori relativi agli investimenti nelle imprese (portafoglio di riferimento per la componente "corporate") è risultata in media pari al 44,65% del portafoglio complessivo (53,45% nel 2022) e la parte di portafoglio ritenuta eleggibile per gli indicatori applicabili agli investimenti in emittenti sovrani e organizzazioni sovranazionali (portafoglio di riferimento per la componente "governativa") è risultata in media pari al 36,56% del portafoglio complessivo (22,79% nel 2022).¹

¹ La parte di portafoglio eleggibile viene determinata dal *provider* con riferimento non solo agli investimenti diretti in emittenti corporate e governativi, ma anche, in relazione agli

Indicatori applicabili agli investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti						
Indicatori degli effetti negativi sulla sostenibilità		Metrica	Effetto (anno 2023)	Effetto (anno 2022)	Spiegazione	Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo
CLIMA E ALTRI INDICATORI CONNESSI ALL'AMBIENTE						
Emissioni di gas a effetto serra	1. Emissioni di GHG	Emissioni di GHG di ambito 1	74.974,71 tonn. CO2e (copertura media del 55,09% del portafoglio di riferimento)	202.443,60 tonn. CO2e (copertura media del 57,24% del portafoglio di riferimento)	L'indicatore esprime la somma delle emissioni di CO2 rispettivamente di ambito 1, 2 e 3 delle società oggetto di investimento, ponderate per il rapporto tra il valore dell'investimento e il valore dell'impresa emittente	Gli indicatori in esame non sono prioritari per la Banca ma vengono ugualmente monitorati.
		Emissioni di GHG di ambito 2	6.514,25 tonn. CO2e (copertura media del 55,09% del portafoglio di riferimento)	11.037,40 tonn. CO2e (copertura media del 57,24% del portafoglio di riferimento)		
		Emissioni di GHG di ambito 3	235.415,14 tonn. CO2e (copertura media del 53,82% del portafoglio di riferimento)	400.944,79 tonn. CO2e (copertura media del 56,96% del portafoglio di riferimento)		
		Emissioni totali di GHG	314.973,06 tonn. CO2e (copertura media del 53,82% del portafoglio di riferimento)	614.031,37 tonn. CO2e (copertura media del 56,96% del portafoglio di riferimento)	L'indicatore esprime la somma delle emissioni di CO2 di ambito 1, 2 e 3 delle società oggetto di investimento, ponderate per il rapporto tra il valore dell'investimento e il valore dell'impresa emittente	
	2. Impronta di carbonio	Impronta di carbonio	1.401,49 tonn. CO2e / EUR M (copertura media del 53,82% del portafoglio di riferimento)	1.405,91 tonn. CO2e / EUR M (copertura media del 56,96% del portafoglio di riferimento)	L'indicatore esprime la somma delle emissioni di CO2 di ambito 1, 2 e 3 delle società oggetto di investimento, ponderate per il rapporto tra il valore dell'investimento e il valore dell'impresa emittente.	Gli indicatori sono prioritari per la Banca che ha adottato azioni di mitigazione degli stessi tramite limitazione degli investimenti diretti e indiretti. In particolare, per le linee di gestione qualificate ex art. 8 ed ex art. 9 ai fini del Regolamento SFDR, gli strumenti finanziari sono selezionati in modo

investimenti in OICR (Fondi ed ETF), agli emittenti degli strumenti finanziari oggetto di investimento da parte di questi ultimi, applicando un processo di "look-through" fino al 10° livello. Una presenza più o meno significativa di OICR tra gli investimenti effettuati nell'ambito delle gestioni di portafogli può incidere sul numero di emittenti oggetto di analisi.

	3. Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti	Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti	1.184,56 tonn. CO2e / EUR M Revenue (copertura media del 79,82% del portafoglio di riferimento)	1.165,54 tonn. CO2e / EUR M Revenue (copertura media del 75,07% del portafoglio di riferimento)	L'indicatore esprime la media ponderata dell'intensità delle emissioni di carbonio dei componenti del portafoglio (emissioni di carbonio ambito 1, 2 e 3/milioni di euro di ricavi)	da mantenere un valore degli indicatori inferiore al valore medio della Categoria Morningstar cui le stesse sono riconducibili per gli indicatori PAI 2, 3 e 4. I medesimi criteri sono seguiti anche per le altre linee di gestione con riguardo all'indicatore PAI 4 "Quota di investimenti in imprese attive del settore dei combustibili fossili", al fine di limitare l'esposizione a tali settori in ragione del business svolto particolarmente di impatto sull'inquinamento. Per tale indicatore nell'anno 2023 si è registrata una riduzione rispetto all'anno 2022.
	4. Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili	Quota di investimenti in imprese attive del settore dei combustibili fossili	3,73% (copertura media del 87,44% del portafoglio di riferimento)	4,05% (copertura media del 84,78% del portafoglio di riferimento)	L'indicatore esprime la percentuale del valore di mercato del portafoglio esposto a emittenti con attività correlate ai combustibili fossili, inclusi l'estrazione, la lavorazione, lo stoccaggio e il trasporto di prodotti petroliferi, gas naturale e carbone termico e metallurgico.	
	5. Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile	Quota di consumo di energia non rinnovabile e di produzione di energia non rinnovabile delle imprese beneficiarie degli investimenti da fonti di energia non rinnovabile rispetto a fonti di energia rinnovabile, espressa in percentuale delle fonti totali di energia	Consumo: 60,12 % (copertura media del 64,41% del portafoglio di riferimento) Produzione: 29,42% (copertura media del 28,53% del portafoglio di riferimento)	Consumo: 62,88 % (copertura media del 47,48% del portafoglio di riferimento) Produzione: 24,35% (copertura media del 16,46% del portafoglio di riferimento)	L'indicatore esprime la media ponderata dell'energia elettrica consumata e/o prodotta da fonti non rinnovabili dagli emittenti in portafoglio espressa in percentuale rispetto all'energia totale utilizzata e/o generate dagli stessi.	L'indicatore in esame non è prioritario per la Banca ma viene ugualmente monitorato.

	6. Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico	Consumo energetico in GWh per milione di EUR di entrate delle imprese beneficiarie degli investimenti, per settore ad alto impatto climatico	Dati suddivisi per codice NACE ² come segue: NACE cod A: 1,69 NACE cod B: 1,27 NACE cod C: 0,73 NACE cod D: 3,26 NACE cod E: 0,72 NACE cod F: 0,12 NACE cod G: 0,07 NACE cod H: 1,13 NACE cod L: 0,50 Dati espressi in GWh/mln EUR di entrate	Dati suddivisi per codice NACE come segue: NACE cod A: 3,31 NACE cod B: 2,02 NACE cod C: 3,20 NACE cod D: 5,13 NACE cod E: 1,00 NACE cod F: 0,16 NACE cod G: 2,37 NACE cod H: 2,04 NACE cod L: 0,56 Dati espressi in GWh/mln EUR di entrate	L'indicatore esprime il consumo energetico in GWh per Milione di Euro di fatturato delle società oggetto di investimento nel settore specificato. Il valore dell'indicatore è riferito agli investimenti in emittenti appartenenti allo specifico settore, che rappresentano una quota ridotta dei complessivi Asset under Management della Banca.	L'indicatore in esame non è prioritario per la Banca ma viene ugualmente monitorato.
Biodiversità	7. Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità	Quota di investimenti in imprese beneficiarie degli investimenti che dispongono di siti o svolgono operazioni in aree sensibili sotto il profilo della biodiversità, o in aree adiacenti, in cui le attività di tali imprese incidono negativamente su tali aree	3,46% (copertura media del 87,47% del portafoglio di riferimento)	3,72% (copertura media del 84,68% del portafoglio di riferimento)	La percentuale del valore di mercato del portafoglio esposto agli emittenti che hanno riferito di avere operazioni all'interno o in prossimità di aree sensibili alla biodiversità e sono state coinvolte in controversie con impatti gravi o molto gravi sull'ambiente.	L'indicatore in esame non è prioritario per la Banca ma viene ugualmente monitorato.

² Sono considerati i seguenti settori:

- A. AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA
- B. ATTIVITÀ ESTRATTIVA
- C. ATTIVITÀ MANIFATTURIERA
- D. FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA
- E. FORNITURA DI ACQUA; RETI FOGNARIE, ATTIVITÀ DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI E DECONTAMINAZIONE
- F. COSTRUZIONI
- G. COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI
- H. TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO
- L. ATTIVITÀ IMMOBILIARI.

Il dato relativo al peso delle imprese operanti in un settore rispetto al portafoglio di riferimento non è riportato in quanto non significativo.

Acqua	8. Emissioni in acqua	Tonnellate di emissioni in acqua generate dalle imprese beneficiarie degli investimenti per milione di EUR investito (valore espresso come media ponderata)	0,01 tonn. / mln EUR investito	0,25 tonn. / mln EUR investito	L'indicatore esprime la somma delle emissioni in acqua delle società oggetto di investimento, ponderate per il rapporto tra il valore dell'investimento e il valore dell'impresa emittente. Il PAI è attribuibile solo per le società che per tipologia di attività generano emissioni inquinanti in acqua	Non è effettuata alcuna valutazione dell'indicatore in quanto la copertura dei dati risulta tuttora minimale
Rifiuti	9. Rapporto tra rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi	Tonnellate di rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi generati dalle imprese beneficiarie degli investimenti per milione di EUR investito (valore espresso come media ponderata)	7,50 tonn. / mln EUR investito (copertura media del 55,08% del portafoglio di riferimento)	7,82 tonn. / mln EUR investito (copertura media del 57,00% del portafoglio di riferimento)	L'indicatore esprime la somma delle emissioni di rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi delle società oggetto di investimento, ponderate per il rapporto tra il valore dell'investimento e il valore dell'impresa emittente. Il PAI è attribuibile solo per le società che per tipologia di attività generano rifiuti pericolosi o radioattivi	L'indicatore in esame non è prioritario per la Banca ma viene ugualmente monitorato
INDICATORI IN MATERIA DI PROBLEMATICHE SOCIALI E CONCERNENTI IL PERSONALE, IL RISPETTO DEI DIRITTI UMANI E LE QUESTIONI RELATIVE ALLA LOTTA ALLA CORRUZIONE ATTIVA E PASSIVA						
Indicatori in materia di problematiche sociali e concernenti il personale	10. Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali	Quota di investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti che sono state coinvolte in violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite o delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali	0,29% (copertura media del 87,47% del portafoglio di riferimento)	0,59% (copertura media del 84,78% del portafoglio di riferimento)	L'indicatore esprime la percentuale di investimenti in società coinvolte in violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite o delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali	L'indicatore in esame è prioritario per la Banca che ha adottato azioni per la sua mitigazione tramite limitazione degli investimenti diretti e indiretti in asset che mostrano valori peggiori che, per le linee di gestione qualificate ex art. 8 ed ex art. 9 ai fini del Regolamento SFDR, è attuata tramite il monitoraggio di una specifica soglia percentuale massima. Nell'anno 2023 si è registrata una riduzione rispetto all'anno 2022.

	11. Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali	Quota di investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti che non dispongono di politiche per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite o delle linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali	14,15% (copertura media del 86,50% del portafoglio di riferimento)	21,55% (copertura media del 84,14% del portafoglio di riferimento)	L'indicatore esprime la percentuale di investimenti in società che non dispongono di politiche per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite o delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali	L'indicatore in esame non è prioritario per la Banca ma viene ugualmente monitorato
	12. Divario retributivo di genere non corretto	Media del divario retributivo di genere non corretto nelle imprese beneficiarie degli investimenti	24,20%	22,14%	L'indicatore esprime la media, ponderata per gli investimenti in portafoglio, della differenza tra la media oraria lorda delle retribuzioni dei lavoratori e delle lavoratrici, espressa come la percentuale della retribuzione lorda dei lavoratori uomini.	Non è effettuata alcuna valutazione dell'indicatore in quanto la copertura dei dati risulta tuttora minimale
	13. Diversità di genere nel Consiglio	Rapporto medio donne/uomini tra i membri del Consiglio delle beneficiarie degli investimenti espresso come percentuale di tutti i membri del Consiglio	36,69% (copertura media del 75,28% del portafoglio di riferimento)	33,98% (copertura media del 73,38% del portafoglio di riferimento)	L'indicatore esprime la media, ponderata per gli investimenti in portafoglio, del rapporto tra donne e uomini nel consiglio di amministrazione	L'indicatore in esame non è prioritario per la Banca ma viene ugualmente monitorato
	14. Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)	Quota di investimenti nelle imprese beneficiarie di investimenti coinvolte nella fabbricazione o nella vendita di armi controverse	0,00% (copertura media del 87,47% del portafoglio di riferimento)	0,00% (copertura media del 84,68% del portafoglio di riferimento)	L'indicatore esprime la percentuale del valore di mercato del portafoglio esposto a emittenti con un'industria legata a mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche o armi biologiche	L'indicatore in esame è prioritario per la Banca che ha adottato una politica di esclusione degli investimenti in società attive direttamente o indirettamente nella produzione di mine antiuomo e munizioni a grappolo e limitazioni negli investimenti in asset coinvolti in attività legate ad altre tipologie di armi controverse. Nel 2023 si è confermata l'assenza di investimenti della specie.

Indicatori applicabili agli investimenti in emittenti sovrani e organizzazioni sovranazionali						
Indicatori degli effetti negativi sulla sostenibilità		Metrica	Effetto (anno 2023)	Effetto (anno 2022)	Spiegazione	Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo
Ambientale	15. Intensità di GHG	Intensità di GHG dei paesi che beneficiano degli investimenti	0,22 tonn. CO2e / mln EUR PIL (copertura media del 85,19% del portafoglio di riferimento)	0,24 tonn. CO2e / mln EUR PIL (copertura media del 92,65% del portafoglio di riferimento)	L'indicatore esprime la somma delle emissioni di CO2 di ambito 1, 2 e 3 per Milione di Euro di PIL dei Paesi oggetto di investimento	L'indicatore in esame non è prioritario per la Banca ma viene ugualmente monitorato
Sociale	16. Paesi che beneficiano degli investimenti soggetti a violazioni sociali	Numero di paesi che beneficiano degli investimenti e sono soggetti a violazioni sociali (numero assoluto e numero relativo divisi per tutti i paesi che beneficiano degli investimenti), ai sensi dei trattati e delle convenzioni internazionali, dei principi delle Nazioni Unite e, se del caso, della normativa nazionale.	2 (copertura media del 85,19% del portafoglio di riferimento)	3 (copertura media del 92,65% del portafoglio di riferimento)	L'indicatore esprime il numero di Paesi soggetti a violazioni e oggetto di investimento coperti dal provider utilizzato.	L'indicatore in esame non è prioritario per la Banca ma viene ugualmente monitorato

Indicatori applicabili agli investimenti in attivi immobiliari						
Indicatori degli effetti negativi sulla sostenibilità		Metrica	Effetto (anno 2023)	Effetto (anno 2022)	Spiegazione	Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo
Combustibili fossili	15. Esposizione ai combustibili fossili tramite attivi immobiliari	Quota di investimenti in attivi immobiliari coinvolti nell'estrazione, nello stoccaggio, nel trasporto e nella produzione di combustibili fossili				Non sono disponibili dati da <i>provider</i> . L'investimento in attivi immobiliari rappresenta comunque una percentuale minimale rispetto al portafoglio complessivo di investimenti.

Efficienza energetica	18. Esposizione ad attivi immobiliari inefficienti dal punto di vista energetico	Quota di investimenti in attivi immobiliari inefficienti dal punto di vista energetico				Non sono disponibili dati da <i>provider</i> . L'investimento in attivi immobiliari rappresenta comunque una percentuale minimale rispetto al portafoglio complessivo di investimenti.
-----------------------	--	--	--	--	--	---

Altri indicatori dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità

CLIMA E ALTRI INDICATORI CONNESSI ALL'AMBIENTE

Indicatori applicabili agli investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti

Indicatori degli effetti negativi sulla sostenibilità		Metrica	Effetto (anno 2023)	Effetto (anno 2022)	Spiegazione	Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo
Emissioni	4. Investimenti effettuati in imprese che non adottano iniziative per ridurre le emissioni di carbonio	Quota di investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti che non adottano iniziative per ridurre le emissioni di carbonio miranti all'allineamento con l'accordo di Parigi	11,57% (copertura media del 87,39% del portafoglio di riferimento)	17,09% (copertura media del 84,21% del portafoglio di riferimento)	La percentuale del valore di mercato del portafoglio esposto a emittenti senza un obiettivo di riduzione delle emissioni di carbonio in linea con l'accordo di Parigi	L'indicatore in esame non è prioritario per la Banca ma viene ugualmente monitorato L'indicatore è stato individuato in quanto la sua valutazione risulta coerente con la scelta di considerare come PAI prioritari quelli connessi alle emissioni di GHG. Nell'anno 2023 si è registrata una riduzione rispetto all'anno 2022.

Indicatori supplementari in materia di problematiche sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla corruzione attiva e passiva

INDICATORI IN MATERIA DI PROBLEMATICHE SOCIALI E CONCERNENTI IL PERSONALE, IL RISPETTO DEI DIRITTI UMANI E LE QUESTIONI RELATIVE ALLA LOTTA ALLA CORRUZIONE ATTIVA E PASSIVA

Indicatori applicabili agli investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti

Indicatori degli effetti negativi sulla sostenibilità		Metrica	Effetto (anno 2023)	Effetto (anno 2022)	Spiegazione	Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo
---	--	---------	---------------------	---------------------	-------------	--

Lotta alla corruzione attiva e passiva	15. Assenza di politiche di lotta alla corruzione attiva e passiva	Quota di investimenti in soggetti che non dispongono di politiche di lotta alla corruzione attiva e passiva coerenti con la convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione	38,87% (copertura media del 87,38% del portafoglio di riferimento)	44,61% (copertura media del 84,71% del portafoglio di riferimento)	La percentuale del valore di mercato del portafoglio esposto a emittenti che non dispongono di politiche di lotta alla corruzione attiva e passiva coerenti con la convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione	L'indicatore in esame non è prioritario per la Banca ma viene ugualmente monitorato L'indicatore è stato individuato in quanto la maggiore disponibilità di informazioni ne rende più efficace la valutazione. Nell'anno 2023 si è registrata una riduzione rispetto all'anno 2022.
--	--	--	---	---	---	---

Descrizione delle politiche relative all'individuazione e alla prioritizzazione dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità

Nell'ambito della propria politica in materia di sostenibilità nella prestazione dei servizi finanziari la Banca ha assunto la determinazione di prendere in considerazione, a partire dal 1° gennaio 2023, i **principali effetti negativi (PAI)** nell'adozione delle decisioni di investimento.

Tale scelta è stata assunta in armonia con la politica di promozione della sostenibilità adottata in termini più generali dalla Banca che, consapevole dell'impatto che le proprie attività generano sia direttamente che indirettamente, si impegna concretamente, con prassi, prodotti, servizi e iniziative attuate a più livelli, a contribuire al contrasto del cambiamento climatico, al raggiungimento dell'obiettivo europeo di azzerare le emissioni di CO2 entro il 2050, degli altri obiettivi ambientali previsti dal Regolamento Tassonomia e degli obiettivi di sviluppo sostenibile promossi dalle Nazioni Unite nell'Agenda 2030.

I PAI oggetto di prioritizzazione, coerentemente con tale visione, sono stati individuati tra quelli attinenti alla tematica delle "emissioni di gas a effetto serra" e alla tematica delle "problematiche sociali e concernenti il personale", valutando la coerenza degli specifici indicatori con le politiche di gestione degli investimenti adottate, l'adeguatezza della copertura dei dati a disposizione e l'effettività del monitoraggio possibile sugli stessi, tenuto conto delle dimensioni, della natura e dell'ampiezza delle attività della Banca.

Nel suo ruolo di partecipante ai mercati finanziari, le valutazioni della Banca sono state modulate in maniera differente per i prodotti finanziari che promuovono o che perseguono caratteristiche di sostenibilità (qualificati ex art.8 ed ex art.9 ai sensi del Regolamento SFDR - livello *product*) rispetto a quanto vale per la generalità dei prodotti finanziari che la Banca gestisce con tale qualifica (linee di gestione - livello *entity*).

I PAI individuati a livello di *entity* sono pertanto i seguenti:

- Indicatore PAI n.4 (ambito ambientale) - Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili
- Indicatore PAI n.10 (ambito sociale) - Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali
- Indicatore PAI n.14 (ambito sociale) - Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche).

mentre a livello di *product* sono valutati altresì i seguenti ulteriori PAI attinenti alle emissioni di gas a effetto serra:

- Indicatore PAI n.2 (ambito ambientale) - Impronta di carbonio
- Indicatore PAI n.3 (ambito ambientale) - Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti.

Nel dettaglio, la considerazione dei PAI rispetto ai due livelli menzionati avviene secondo quanto sintetizzato nel seguito:

- i. a livello *entity*: è effettuato un monitoraggio su base mensile dei valori dei PAI per le singole linee di gestione per verificare il mantenimento al di sotto dei valori espressi dalla categoria *Morningstar* dei fondi comuni a cui ciascuna linea è riconducibile e, per il PAI 14, il mantenimento di una percentuale di esposizione nulla. Vengono poi effettuati calcoli su base trimestrale a supporto della valutazione ed eventuale integrazione o modifica degli indirizzi strategici che guidano le scelte di investimento, anche mediante il raffronto tra le rendicontazioni pubblicate annualmente contenenti i valori rilevati per ciascun indicatore PAI nel corso dell'anno precedente.
- ii. a livello *product*: le strategie di investimento delle linee di gestione che promuovono o che perseguono caratteristiche di sostenibilità prevedono esclusioni degli investimenti e

limitazioni di esposizione verso soggetti che possono determinare significativi effetti negativi, a cui si affianca una selezione degli *asset* orientata verso prodotti / strumenti finanziari con valori di PAI inferiori rispetto alla categoria *Morningstar* dei fondi comuni a cui le stesse sono riconducibili.

Per effettuare le attività di analisi e monitoraggio dei principali effetti negativi la Banca si avvale dei servizi di fornitura di dati e informazioni in materia di sostenibilità (fra cui gli indicatori PAI) di un primario *data provider* specializzato in materia.

La metodologia di calcolo e valorizzazione degli indicatori PAI adottata dal *data provider* prevede di regola la raccolta delle informazioni sugli indicatori di sostenibilità ottenute da differenti fonti disponibili sul mercato e dallo stesso verificate quali, a titolo di esempio, i report di sostenibilità pubblicati dalle imprese beneficiarie degli investimenti. Successivamente, viene prevista l'applicazione, ove pertinente, di quanto prescritto dalla normativa di riferimento in relazione a ciascuna tipologia di indicatore (es. formule di calcolo previste per gli indicatori PAI dalla normativa).

Per alcune tipologie di informazioni, qualora i dati non fossero disponibili oppure non fossero completi o totalmente affidabili, il *data provider* elabora delle stime sulla base dell'applicazione di una propria metodologia proprietaria. La modalità con cui la Banca ottiene le informazioni dal *data provider* prevede sia la possibilità di consultazione dei valori da appositi applicativi, allo scopo di valutare ex ante le decisioni di investimento, sia lo scambio di flussi automatizzati per l'elaborazione dei valori aggregati a livello di *entity*.

Politiche di impegno

Nel corso del periodo di riferimento la Banca non ha previsto politiche di impegno o attività di *engagement* in relazione alle partecipazioni dirette in società ai sensi dell'articolo 124-*quinquies* del TUF, come modificato dal D.lgs. n. 49/2019 in recepimento della Direttiva UE n. 2017/828 ('Direttiva SHRD II'), in accordo con la propria politica di gestione di attivi.

Tale aspetto va in ogni caso legato alla circostanza per cui buona parte delle scelte di investimento effettuate nell'ambito dell'attività di gestione riguardano investimenti indiretti (Fondi ed ETF), per cui eventuali politiche di impegno assumono minore o nulla rilevanza.

Riferimento alle norme internazionali

Nell'ambito dell'attività di gestione delle proprie linee di investimento la Banca si impegna in primo luogo a garantire l'adozione di decisioni di investimento che comportino bassi livelli di emissioni di gas serra e il rispetto dei diritti umani. A quest'ultimo riguardo, la gestione delle linee viene condotta con un orientamento verso i principi statuiti:

- nell'ambito del Global Compact delle Nazioni Unite (Indicatore PAI n. 10);
- nell'ambito dell'accordo di Parigi sui cambiamenti climatici (Indicatori PAI n. 2, 3, 4)³ ;
- all'interno delle Linee Guida dell'organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) (Indicatore PAI n. 10);
- nelle convenzioni internazionali che limitano o vietano la diffusione di armi non convenzionali (Indicatore PAI n. 14).

Raffronto storico

La scelta di elaborare la "Dichiarazione sui principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità" avente a riferimento l'anno 2022 consente di effettuare un primo raffronto con le evidenze registrate per l'anno 2023, primo periodo in cui la Banca ha considerato gli indicatori.

Si fa presente che, poiché gli indicatori riportati nelle tabelle precedenti sono calcolati dal *provider* a partire dai dati rilevanti relativi a tutti i soggetti emittenti (corporate o governativi) su cui la Banca ha investito direttamente e indirettamente, il valore finale che ogni indicatore può assumere dipende sia dall'effettiva disponibilità di informazioni e dalle metodologie di aggregazione e calcolo utilizzate dallo stesso *provider*⁴, sia dalla composizione degli investimenti assunta dal portafoglio complessivo nei periodi oggetto di confronto.

³ Al momento non è possibile quantificare il grado di allineamento agli obiettivi previsti dall'accordo.

⁴ A seconda della natura e del valore informativo di ogni indicatore, i dati fondamentali per il calcolo possono essere dati rendicontati dallo stesso soggetto emittente oppure, ove pertinente, stimati dal

Tenuto conto di quanto sopra, si rileva comunque una generale riduzione degli indicatori considerati riconducibile tra l'altro, per i PAI prioritizzati, alle politiche di limitazione agli investimenti in asset con peggiore posizionamento integrate nei processi di investimento adottati dalla Banca.

In tal senso particolarmente rilevante è risultata la riduzione degli indicatori PAI 4. Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili (ambito ambientale) e 10. Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali (ambito sociale). In relazione al PAI 14 Esposizione ad armi controverse (ambito sociale) le politiche adottate hanno consentito di mantenere la percentuale pari allo 0% anche per il 2023.